

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1783 del 13/07/2015

Oggi la Giunta provinciale, su proposta dell'assessora Donata Borgonovo Re, ha dato le direttive all'Apss

A PERGINE LA RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA

Sarà realizzata presso il presidio della riabilitazione di Pergine, la Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS), che accoglierà le persone dimesse dagli ospedali psichiatrici giudiziari di Trento e di Bolzano, in linea con quanto stabilito dalla normativa nazionale che aveva fissato al 1' aprile 2015 il termine per completare il percorso di chiusura di queste strutture. "E' stata ormai assodata l'inefficacia degli ospedali psichiatrici giudiziari, eredi diretti dei manicomi giudiziari - spiega l'assessora alla salute e solidarietà sociale Donata Borgonovo Re - . Individuare un luogo dove queste persone, peraltro in numero ridottissimo, possano trovare dignità e cura, sulla base di precisi programmi di riabilitazione, è una dimostrazione di civiltà e di impegno".

Dopo la deliberazione dello scorso marzo con la quale la Giunta provinciale aveva dato mandato all'Azienda sanitaria di realizzare i programmi di intervento terapeutico riabilitativi per le persone dimesse da questi ospedali, oggi l'esecutivo ha approvato le direttive per la realizzazione della struttura di cura e custodia.-

In seguito a una serie di incontri fra i rappresentanti delle Province autonome di Trento e di Bolzano e dell'Azienda provinciale per i Servizi sanitari, è emersa la possibilità di creare un'unica Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza di entrambe le Province. La soluzione congiunta è stata individuata all'interno del polo della riabilitazione di Pergine Valsugana, dove verranno realizzati alcuni posti letto ad alta intensità di vigilanza e assistenza, per un fabbisogno complessivo di massimo 10 posti letto, da adeguarsi nell'arco del 2015. Il costo annuale di funzionamento è stimato in 953.000 euro quando la struttura sarà a regime, la metà è di competenza della Provincia autonoma di Bolzano, con conguaglio a fine anno sulla base dell'effettiva utilizzazione.

-

()